

U S
L 2

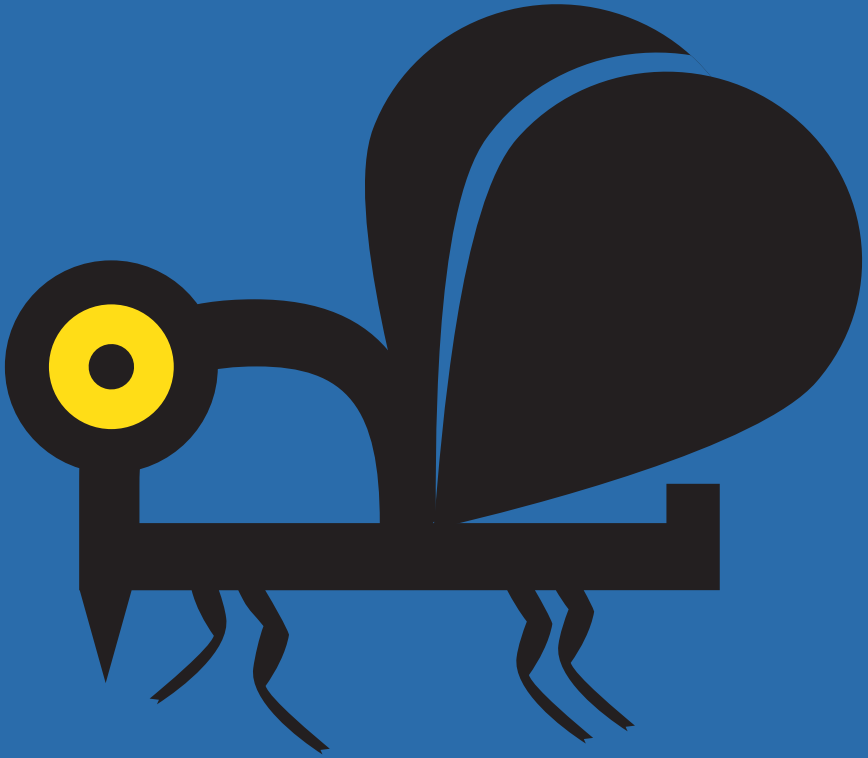
Azienda Sanitaria
Locale n.2
dell'Umbria

**INFORMAZIONE
E PREVENZIONE
PER LA SALUTE
E PER L'AMBIENTE**
INSETTI & CO.

in collaborazione con



Pappatacio



L'ospite indesiderato. **Liberiamocene!**

La presenza dei Pappataci (*Phlebotomus papatasi*) detti anche flebotomi o serapiche si riscontra generalmente nelle residenze con giardino, nelle case coloniche e nelle villette. La larva di pappatacio vive sotto le foglie e si trasforma in insetto alato a seguito delle piogge primaverili con l'aumento della temperatura. Compie brevi voli e punge dal crepuscolo fino a notte inoltrata. Il periodo di massimo fastidio va da giugno a luglio, ma il problema si protrae in caso di estate piovosa o di giardini irrigati. Il pappatacio produce numerose punture soprattutto sulle braccia e sul tronco. La sua puntura può veicolare un virus che causa nell'uomo una malattia chiamata "febbre da flebotomi".

Può trasmettere inoltre la ben più grave Leishmaniosi canina, malattia che può avere esito infausto se non curata adeguatamente (il cane diventa "serbatoio" della malattia e il pappatacio la veicola).

La Leishmaniosi può essere trasmessa anche all'uomo, non per contatto con il cane, ma sempre attraverso la puntura del pappatacio.

Cosa fa l'ASL

- Sviluppa campagne di informazione alla cittadinanza
- riceve le richieste dei cittadini ed indirizza l'attività dei Comuni
- recepisce le indicazioni dei Medici Veterinari sull'andamento delle malattie (zoonosi) connesse ai flebotomi
- propone ai Comuni l'effettuazione di trattamenti insetticidi in caso di infestazione da flebotomi.

Cosa fa la Protezione Civile

- Verifica la presenza nelle strutture di accoglienza di reti zanzariere alle finestre
- richiede, in caso di necessità, interventi di disinfestazione dell'esterno della struttura
- informa gli ospiti dei Centri di Accoglienza che è importante tenere chiuse le zanzariere e usare personalmente prodotti repellenti
- informa gli ospiti sull'importanza di segnalare al responsabile del Centro di Accoglienza la presenza di eventuali punture sul corpo.

Approfondimento

Cosa fare per prevenire se si possiede un cane

- sottoporre gli animali domestici al controllo del Medico Veterinario, una volta all'anno da febbraio a giugno
- trattare il cane con prodotti veterinari repellenti
- trattare l'esterno della cuccia con insetticidi liquidi piretroidi.



VITA DA PAPPATACIO

Il pappatacio (*Phlebotomus papatasi*, *perflievi*, *pernicius*) è un piccolo insetto munito di ali molto grandi rispetto al corpo.

Riusciamo a vederlo volare solo se, durante la notte, accendiamo la luce di una abat-jour: eccolo che svolazza quasi a piccoli balzi dalla lampada alla parete.

Durante il giorno, se rimane in camera, si rifugia sotto al materasso o dietro i mobili per poi tornare all'attacco la notte successiva.

La femmina punge di notte e lo fa senza far rumore.

Da qui il nome "Pappa e tace" e le sue punture sono veramente fastidiose.

Cosa fare per prevenire

- Predisporre reti zanzariere alle finestre dell'abitazione
- togliere le foglie dal giardino fino dall'autunno ed in particolare sotto le siepi
- se ristagna l'acqua, predisporre canaletti di drenaggio nel terreno
- togliere i materiali edili sparsi nelle aree esterne
- coprire i contenitori per il compost
- irrigare il prato alle prime ore dell'alba. In questo modo l'acqua si asciuga velocemente e non permette alle uova di pappatacio di schiudersi
- irrigare il prato ogni tre giorni per un tempo maggiore di quello che si usa per tutti i giorni. In questo modo le radici dell'erba diventano più profonde e resistono meglio alla siccità e, allo stesso tempo, il prato più asciutto fa sviluppare di meno i pappataci
- spruzzare insetticida liquido a base di piretroidi su persiane e serrande verso le ore 19.00 dando anche un pò di spray insetticida nelle camere da letto; arieggiare la stanza mezz'ora prima di andare a letto limitando l'accensione della luce elettrica
- mettere una minima quantità di prodotto repellente a base di "DEET" sul pigiama per tenere lontani gli insetti.

Cosa fare se si è punti

- Disinfettare la zona punta
- applicare compresse fredde per rallentare l'assorbimento del veleno e alleviare il dolore
- non applicare ammoniaca: al momento dà sollievo, ma, successivamente, può risultare irritante, specie sul viso e sugli occhi.

Per meglio prevenire e controllare la diffusione di insetti nocivi e delle malattie che possono essere trasmesse, la ASL e la Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni, attuano interventi coordinati sia in situazioni ordinarie, che in casi di emergenza.

Per informazioni

Azienda USL 2 - Dipartimento di Prevenzione



Tel. 075.5412446 / zanzara@ausl2.umbria.it

Per emergenze

Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile

Tel. 075.5727510 (reperibilità h24) / prociv@regione.umbria.it



Comune di Perugia
Politiche energetiche
e ambientali



LA FARMACIA
DEI SERVIZI
www.afas.it

Azienda Speciale
Farmacie del Comune
di Perugia

www.ausl2.umbria.it

www.protezionecivile.regione.umbria.it

www.afas.it

www.comune.perugia.it

Testi a cura di:

Alessandro M. Di Giulio e operatori tecnici del UOS "3D"
UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

in collaborazione con:

UOS Igiene Urbana e Prevenzione Randagismo - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

Testi della Protezione Civile a cura di:

Maurizio Tesorini - Regione Umbria - Servizio Protezione Civile

Redazione a cura di:

Daniela Bovo - Staff Sviluppo Qualità e Comunicazione
USL 2 dell'Umbria

